

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Connola, Cirelli, Manicardi, Bergonzoni, Tripi, Carriero, Reggiani, Forghieri, Lenzini, Franchini, Carpentieri, Venturelli, Fasano (PD), Scarpa, Trianni, Stella (Sinistra per Modena), Aime (Verdi), Parisi (Modena Solidale), Manenti, Giordani, Silingardi (M5S) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro.

Risulta assenti il consigliere Giordani e il Sindaco Gian Carlo Muzzarelli

Premesso che:

- **A Modena, come purtroppo in tutti gli ambiti urbani**, sono diffusi fenomeni di furto, ricettazione e incauto acquisto di biciclette di provenienza non regolare o addirittura illecita;
- Il fenomeno del furto si declina in diverse modalità: luogo pubblico in posteggio, all'interno di abitazioni e delle loro pertinenze (tipicamente cortili, cantine, garage etc.), fino anche ai furti organizzati a danno delle attività economiche specializzate nella rivendita di tali beni;
- Anche il fenomeno della ricettazione, o, nelle ipotesi più lievi, dell'incauto acquisto, si articola, di conseguenza, in diversi segmenti, che vanno dalla più semplice ricettazione "di strada" con profferta ai passanti, alla ricettazione organizzata da soggetti dediti sistematicamente al reato talora anche verso altre parti d'Italia o d'Europa;

Considerato che:

- Il pericolo di subire furti rappresenta attualmente per i cittadini un deterrente all'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani in città per le proprie esigenze di lavoro, studio e tempo libero;
- La rilevanza penale dei fenomeni in questione- articoli 624,625(aggravante della violenza sulle cose, che ricorre tipicamente nel caso di effrazione di catene e lucchetti),648 e 712 c.p., -per cui si rende necessario agire prioritariamente sul fronte preventivo dal lato della "domanda", garantendo ai potenziali cittadini-acquirenti gli strumenti per la verifica dell'origine lecita di quanto intendo acquistare e scoraggiando quanti intendono acquisire le biciclette dal mercato illegale;
- Secondo Ancma (Associazione nazionale ciclo, motociclo e accessori) ogni anno in Italia vengono rubate 320mila biciclette. Per contrastare questo fenomeno, tra le tante iniziative, Confindustria in collaborazione con Ancma ha deciso di lanciare il «Ciclo Registro», un portale web attraverso il quale sarà possibile registrare il numero di telaio delle biciclette vendute e produrre un certificato digitale di proprietà gratuitamente. In questo modo, quindi, ogni bicicletta sarà sempre "tracciabile" e quindi difficilmente rivendibile nei tanti mercatini dell'usato.
- Il Comune di Modena è impegnato nella politica di mobilità nuova e più sostenibile, nel cui

ambito ricopre un ruolo primario la ciclabilità, che è incentivata mediante progetti volti da un lato ad aumentare la rete delle piste ciclabili e delle zone 30 km/h, e dall'altro offrire servizi ai ciclisti, anche in ottica di prevenzione dal rischio di furto (v. depositi protetti per il parcheggio delle bici, iniziativa "targa la tua bici" etc.)

Valutate positivamente:

- Tutte le iniziative attivate dall'Amministrazione comunale in passato (es. targa della bicicletta, campagna di prevenzione Polizia Locale, depositi controllati, bike sharing) che hanno contribuito a contrastare questo fenomeno, che tuttavia continua a manifestarsi in città.

Il Consiglio comunale

Invita il Sindaco e la Giunta:

- A portare il tema della prevenzione e contrasti ai furti delle biciclette al tavolo del COSP in Prefettura per un aggiornamento ed un approfondimento condiviso tra tutti i livelli istituzionali.
- A mettere in atto una strategia complessiva e coordinata di prevenzione e contrasto del furto e della ricettazione di bici a Modena, grazie all'impegno congiunto di forze dell'ordine, enti locali, associazionismo e cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata.
- Alla sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento di associazioni e gruppi organizzati, per agire preventivamente sul piano culturale, trasmettendo il disvalore sociale e penale del mercato di bici rubate e stimolando il senso civico delle persone.
- A proseguire e rafforzare campagne di comunicazione, flash mob e altre iniziative, per invitare i cittadini a utilizzare catene e lucchetti adeguati, a marchiare le bici, a comprare solo mezzi di provenienza lecita, a presentare sempre denuncia in caso di furto.
- A promuovere l'acquisto e noleggio legale di bici, per offrire opportunità facili ed economiche ma rispettose delle regole, così disincentivando il ricorso al mercato nero.
- Rafforzare l'iniziativa delle aste di bici usate a basso costo, destinando ad essa le due ruote abbandonate e recuperate in città (oggetti smarriti, rimozioni, ferrovie, etc.)
- A chiedere nuovi incentivi ai diversi enti interessati per sostenere l'acquisto di dispositivi tecnologici (GPS) da installare sulle bici.
- Aumento dei depositi protetti per bici negli spazi pubblici e le rastrelliere a partire dal centro storico
- Incentivare l'abitudine dei cittadini a fare denuncia dei furti subiti, anche semplificando e velocizzando le modalità per presentarla (es. servizio online già esistente).

